

PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

➤ **FerX: aggiornate regole operative e pubblicati i bandi per la prima asta**

In data 18 giugno il MASE ha approvato con decreto direttoriale l'aggiornamento delle regole operative del decreto FERX transitorio, volte ad integrare e sostituire quelle pubblicate il 20 maggio.

Le regole operative aggiornate si compongono di due sezioni: la Parte A, relativa alle regole operative per la partecipazione alle procedure competitive, e la Parte B, relativa alle regole operative per la comunicazione di avvio lavori (accessi diretti), per la comunicazione di entrata in esercizio e per l'erogazione dei prezzi in esercizio. Il 9 luglio, il GSE ha pubblicato i dati relativi alle manifestazioni di interesse per la partecipazione alla prima asta del FerX transitorio. Sono pervenute circa 1500 richieste, per un totale di 17,6 GW di fotovoltaico (su un contingente massimo di 8 GW), e 2,9 GW per l'eolico (su un contingente massimo di 2,5 GW). Nessuna manifestazione di interesse è stata invece registrata per gli impianti idroelettrici e quelli alimentati a gas residuati da processi di depurazione. Contestualmente, sono stati pubblicati i bandi per la prima procedura competitiva, con apertura delle iscrizioni fissata al 14 luglio 2025 alle ore 12:00 e chiusura al 12 settembre 2025 alle ore 12:00.

➤ **FerX: pubblicato parere Arera seconda asta**

In data 8 luglio è stato pubblicato il parere dell'Arera sullo schema di decreto del MASE di modifica del decreto FERX transitorio, il quale prevede, in tale ambito, l'indizione di una seconda asta dedicata a impianti fotovoltaici i cui componenti principali non sono prodotti in Cina, per un contingente complessivo pari a 1,6 GW. Con riferimento alle tempistiche, lo schema di decreto prevede una loro riduzione, stabilendo 30 giorni per la presentazione della domanda di accesso al meccanismo di supporto e la pubblicazione delle graduatorie entro i successivi 45 giorni, e comunque non oltre il 31 dicembre. Inoltre, è previsto che le istanze di partecipazione presentate per la prima asta possano essere annullate, purché ciò avvenga entro il periodo di apertura della relativa procedura, e senza l'applicazione di penalità, a condizione che siano successivamente ripresentate per partecipare alla seconda asta.

Si attendono ora il parere della Conferenza Unificata e il vaglio della Corte dei Conti. L'obiettivo del Ministero è che l'asta sia tenuta a metà del prossimo settembre.

➤ **Agrivoltaico: modifica delle tempistiche in corso di approvazione**

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha firmato e pubblicato un decreto che modifica i tempi di realizzazione degli interventi ammessi agli previsti per gli impianti agrivoltaici, nell'ambito del bando di cui al decreto n.

436/2023 (c.d. DM Agrivoltaico).

In particolare, il nuovo decreto interviene sui commi 1 e 2 dell'art. 8, che definivano i termini per l'accesso agli incentivi: secondo la precedente formulazione, gli impianti risultati in posizione utile in graduatoria dovevano completare i lavori ed entrare in esercizio entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal diritto agli incentivi.

Con le modifiche introdotte, resta invariato il termine del 30 giugno 2026 per il completamento dell'installazione; per data di installazione si intende la "*data di ultimazione dei lavori di realizzazione del sistema agrivoltaico, ovvero dell'impianto di produzione di energia elettrica come riscontrabile dal sistema Gaudì*". Viene posticipata la scadenza per l'entrata in esercizio, ora fissata entro 18 mesi dalla data di installazione. Il mancato rispetto di questo nuovo termine comporterà una decurtazione dello 0,5% della tariffa incentivante per ogni mese di ritardo, fino a un massimo di 9 mesi di ritardo. Le nuove disposizioni si applicheranno anche ai progetti presentati prima dell'entrata in vigore del decreto modificativo.

➤ **Decreto PPA sulla piattaforma GME**

Il MASE ha pubblicato, il 1° luglio 2025, il decreto ministeriale n. 152/2025 che disciplina i nuovi strumenti nazionali per la promozione dei contratti di compravendita di energia rinnovabile a lungo termine (*Power Purchase Agreement – PPA*). Il provvedimento definisce le linee guida per il Gestore dei Mercati Energetici (GME) ai fini dell'istituzione di una piattaforma di mercato organizzato (c.d. MPpa), destinata alla negoziazione di PPA standardizzati di durata compresa tra 5 e 10 anni. Saranno ammessi a presentare offerte di vendita sul MPpa solamente i soggetti titolari di impianti FER in esercizio e/o autorizzati che soddisfino i requisiti individuati con le regole operative che verranno emesse dal GSE entro 120 giorni dalla pubblicazione del decreto. Al fine di prevenire fenomeni speculativi, è espressamente vietata la vendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili qualora essa sia già oggetto di contratti precedentemente negoziati.

Il decreto introduce inoltre l'obbligo di garanzie finanziarie a carico degli operatori, la cui validità dovrà essere accertata prima dell'accesso alla negoziazione. In caso di inadempimento di un operatore che abbia concluso un contratto attraverso la piattaforma MPpa, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) subentrerà come garante di ultima istanza, assumendo la contrattuale dell'operatore inadempiente nei confronti della controparte e riconoscendo a quest'ultima il prezzo di riserva di acquisto.

➤ **Energy Release: arrivata la *comfort letter* dalla Commissione europea**

La Commissione europea ha trasmesso al MASE la *comfort letter* che approva l'“Energy Release 2.0”, confermandone la piena compatibilità con la normativa sugli aiuti di Stato e con le regole del mercato interno. Lo strumento predisposto dal MASE a sostegno dei grandi consumatori di energia elettrica potrà essere attuato senza modifiche sostanziali, pur con alcune revisioni rispetto al disegno originario, tra cui la possibilità per le imprese energivore di trasferire l'impegno di restituzione e di realizzazione della nuova capacità a soggetti terzi, selezionati tramite un'apposita asta da parte del GSE.

➤ **MACSE: FAQ di Terna in vista dell'asta di settembre**

Terna ha pubblicato le prime FAQ ufficiali sul MACSE, esprimendosi su diversi punti. Tra le principali risposte, si segnalano le seguenti:

- non è possibile partecipare all'asta tramite mandato del titolare dell'impianto e dei titoli autorizzativi, in quanto il partecipante deve possedere tali titoli;
- vi è la possibilità di qualificare un sistema di stoccaggio (SdS) per il quale sia stata rilasciata una autorizzazione alla costruzione ed esercizio c.d. integrata (ad esempio BESS + FV), ma a condizione che il sistema non abbia una relazione funzionale con un altro gruppo di generazione e consumo;
- la stipula di contratti per componenti non costituisce avvio lavori se tali contratti sono condizionati all'esito positivo dell'asta;
- in caso di modifiche all'assetto societario della società partecipante successive alla scadenza del termine per la presentazione della richiesta di ammissione, la società deve comunicare tempestivamente tale modifica a Terna, garantendo in ogni caso che il richiedente titolare delle autorizzazioni sia la medesima società che ha inviato la richiesta di ammissione;
- la preclusione alla partecipazione all'asta, in caso di contenziosi sui titoli autorizzativi, sussiste solo in caso di sospensione o annullamento del titolo, e non per la mera proposizione di un ricorso se non incide sulla sua validità o efficacia.

➤ **DL Infrastrutture: pubblicato il DL n. 73/2025, zone di accelerazione FER**

Il 21 maggio 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DL Infrastrutture (n. 73/2025), con il quale sono state apportate talune modifiche al Testo Unico Rinnovabili (D.Lgs. 190/2024) in relazione all'individuazione delle c.d. zone di accelerazione per gli impianti FER, la cui mappatura è stata contemporaneamente messa a disposizione dal GSE.

L'art. 13 di tale decreto-legge stabilisce che le zone di accelerazione saranno individuate nell'ambito delle aree idonee ex art. 20, comma 8 del D.Lgs. 199/2021 e che le stesse coincidono con le aree industriali individuate dagli strumenti urbanistici regionali, sovracomunali o comunali. Inoltre, è previsto che entro il 31 agosto 2025, Regioni e le Province autonome dovranno sottoporre le proposte di piano per le zone terrestri di accelerazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che, in caso di inadempienza, scatteranno i poteri sostitutivi dello Stato.

➤ **Fer2: pubblicata la graduatoria della prima asta e gli avvisi per la seconda**

Il 14 maggio 2025 il GSE ha pubblicato la graduatoria della prima procedura competitiva nell'ambito del Fer2, relativa ad impianti a biogas e biomasse, che si è conclusa con l'assegnazione di 6,06 MW sui 10 MW disponibili. Inoltre, sono stati pubblicati gli avvisi relativi alla seconda procedura competitiva in cui sono stati messi a disposizione 8,94 MW per impianti a biogas e biomasse, comprensivi del residuo della prima asta, e 50 MW per gli impianti fotovoltaici flottanti.

Le domande di partecipazione alla seconda asta potranno essere presentate esclusivamente mediante il Portale FER-E dalle ore 12:00 del giorno 7 luglio, alle ore 12:00 del 5 settembre 2025.

GIURISPRUDENZA

➤ **TAR Lazio: DM Aree Idonee, DL Agricoltura e Legge Regionale Sarda**

Con diverse pronunce, il TAR Lazio ha annullato parzialmente il DM 21 giugno 2024 (cd. DM Aree Idonee) e ha rimesso alla Corte Costituzionale delle questioni di legittimità della Legge Sardegna n. 20/2024 e del DL Agricoltura.

Con riferimento al DM Aree Idonee, il parziale annullamento impone al MASE di rieditare i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alle rinnovabili. I giudici hanno ritenuto illegittima, tra l'altro, l'assenza di una disciplina transitoria a tutela dei procedimenti autorizzativi in corso all'atto della pubblicazione delle leggi regionali e la mancanza di criteri e principi unitari per l'esercizio da parte delle Regioni del potere di individuazione delle aree idonee. Con riferimento invece al DL Agricoltura (decreto-legge n. 63/2024) e alla Legge Regionale n. 20/2024 della Sardegna, la rimessione ha rispettivamente riguardato la non esclusione degli impianti agrivoltaici semplici dal divieto, e la fissazione di divieti alla realizzazione di nuovi impianti in area idonea.

➤ **TAR Puglia: preminenza allo sviluppo di impianti FER in aree idonee**

Con la Sentenza n. 1083 del 20 giugno 2025, il TAR Puglia, sede di Lecce, ha accolto il ricorso contro il diniego di P.A.S. opposto dal Comune di San Pancrazio Salentino, relativo a un impianto agrivoltaico da 7,5 MW.

Il Tribunale ha confermato che, in presenza di progetti localizzati in aree idonee, il legislatore ha previsto una compatibilità presunta tra tali impianti e la tutela paesaggistica, riconoscendo la necessità di dare assoluta preminenza alle ragioni di sviluppo di impianti FER, in particolare in aree già compromesse o prive di particolare pregio.

➤ **TAR Milano: agrivoltaico, linee guida Lombardia parzialmente bocciate**

Con la sentenza n. 1825/2025, il TAR Milano ha annullato in parte la delibera della Regione Lombardia n. XII/2783 del 15 luglio 2024, avente ad oggetto le linee guida regionali sull'agrivoltaico, ritenendole in più punti contrastanti con la normativa nazionale. In particolare, il Tribunale ha ritenuto illegittimi i requisiti soggettivi imposti ai proponenti dei progetti, in quanto la Regione non può imporre vincoli soggettivi non previsti dalle norme statali; quanto ai requisiti oggettivi legati all'uso della superficie agricola, sono stati ritenuti parzialmente illegittimi, ritendendo che le soglie adottate nelle linee guida non rispettino i criteri delle Linee guida MASE del 2022.

➤ **TAR Toscana: aree idonee ex art. 20 D.Lgs. 199/2021, criteri interpretativi**

Il TAR Toscana ha chiarito che un'area può essere considerata idonea per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili anche qualora la stessa soddisfi esclusivamente i requisiti indicati alla lettera c-ter, art. 20, comma 8 D.Lgs. 199/2021, e indipendentemente da eventuali esclusioni previste dalla successiva lettera c-quater. Il caso affrontato dal Giudice Amministrativo ha riguardato la realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area sita a meno di 500 metri da

una zona soggetta a vincolo paesaggistico. Nonostante ciò, trattandosi di una zona agricola prossima a insediamenti industriali, l'area rientrava tra quelle considerate idonee ai sensi della lettera c-ter. Il Tribunale ha così chiarito che la previsione contenuta nella lettera c-quater, infatti, introduce ulteriori ipotesi di idoneità, senza escludere o limitare quelle già individuate dalla lettera c-ter.

DISCLAIMER

Il presente *Client Alert* ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

5

Gregorio Gitti, Managing Partner
Email: gregorio.gitti@grplex.com

Francesca Bogoni, Partner
Email: francesca.bogoni@grplex.com

Matteo Patrignani, Counsel
Email: matteo.patrignani@grplex.com

Mattia Peretti, Counsel
Email: mattia.peretti@grplex.com